



Da sinistra l'intervento della presidente di Assomac Gabriella Marchioni Bocca e la consegna dei riconoscimenti alle aziende vigevesi Brustia Alfameccanica (attiva da 60 anni) e Volber (50 anni)

**Assemblea annuale per l'associazione con sede in via Matteotti: tra i temi trattati l'importanza di una visione costruttiva sulle molte sfide dell'epoca contemporanea**

## Assomac, il cambiamento è adesso

VIGEVANO - Un'associazione viva, dinamica. "Sul pezzo", come si suol dire per descrivere le attività di una realtà che si sta adoperando per rispondere al meglio alle molte sfide dell'età contemporanea. Tempo di assemblea annuale, venerdì scorso, per Assomac, l'Associazione nazionale dei costruttori italiani di macchine e accessori per calzature, pelletterie e concerie. Momento cardine dell'appuntamento, ovviamente, la relazione della presidente Gabriella Marchioni Bocca: «Il 2017, per l'Italia, è stato un anno positivo. Anche noi abbiamo chiuso l'anno bene, con una crescita del 10%, ma avvertiamo la sensazione di un certo rallentamento dopo un quinquennio di continui incrementi. Potrebbe trattarsi di un calo fisiologico, alla luce degli alti tassi di crescita registrati negli ultimi anni oppure, più in generale, di una reazione alla situazione di incertezza a livello internazionale. Senza entra-

re nel merito politico, auspichiamo che siano preservate le istanze del sistema imprenditoriale, che questo Paese possa continuare a essere un Paese industriale e leader nelle esportazioni, che le aziende possano essere supportate nella ricerca e nell'innovazione dei processi e dei prodotti, tenendo alto il valore del Made in Italy nel mondo». Molti gli ambiti trattati, dai riscontri positivi ottenuti a febbraio dalla fiera Simac Tanning Tech (+18% di visitatori, con il 49% composto da stranieri) allo strumento della Targa Verde che pone al centro la sostenibilità, fino a Industria 4.0: «Gli elementi fondanti dei futuri modelli di produzione, con cui dovremo confrontarci, sono l'automazione di processo, la robotica, la diffusione di macchine intelligenti capaci di interfacciarsi con semplicità a sistemi di supervisione». Si è inoltre parlato della stretta sinergia con il Ministero dello Sviluppo Economico e

con ICE-Agenzia, progetti che hanno visto Assomac protagonista in Vietnam, Egitto, Pakistan, Cuba, Colombia, Bosnia, Iran. Avviate anche progettualità nel settore calzaturiero in Palestina ed Etiopia. Spicca altresì l'attenzione all'attività formativa, con al centro Assomac New Generation: è nata la "AssoMacademy 4.0", la prima sessione si è tenuta proprio venerdì. «Il nostro impegno - ha concluso Marchioni Bocca - deve essere quello di continuare ad accompagnare le imprese nei cambiamenti. Da soli però non ce la faremo mai e per questo abbiamo bisogno di un Sistema Paese che ci aiuti a capire, a resistere, ma soprattutto ad affrontare le sfide che abbiamo di fronte. Abbiamo bisogno di una politica che guardi a giovani come vera risorsa e investa sul futuro e non sul passato». Tra gli ospiti, da segnalare la presenza di Sandro Salmoiraghi, presidente di

Federmacchine, Federazione che raggruppa tredici associazioni di costruttori di beni strumentali tra cui appunto Assomac: «Ci si dimentica spesso che l'Italia è ancora oggi la seconda potenza industriale europea, con un valore che nel 2019 tornerà a toccare i livelli pre-crisi. Abbiamo affrontato dodici anni difficili, e il nostro Pil resta la metà della media europea. Ma gli italiani hanno dimostrato di avere ancora grandi capacità di innovare. Si sente molto parlare di tre settori, food, fashion e forniture, il cui export raggiunge complessivamente 77 miliardi di euro, per nulla invece si celebra la meccanica che, nel suo complesso, tocca i 174 miliardi». E ancora: «Il mercato sta cambiando, e c'è sempre più bisogno di personale qualificato. Ricontriamo una dissonanza tra domanda e offerta che deve trovare una soluzione».

Emanuel Di Marco

### L'INTERVENTO

## Chiavi di lettura per un'azienda realmente "viva"

VIGEVANO - Ospite speciale dell'annuale assemblea di Assomac è stato il professor Raffaele Secchi della Liuc Business School (nella foto), a lui il compito di sviluppare chiavi di lettura racchiuse nel titolo "L'azienda che vorrei". Un momento che si è concentrato su come si possano sviluppare modelli organizzativi efficienti e gestire al meglio i processi produttivi in un contesto internazionale in profondo mutamento. I modelli competitivi, questo pare innegabile, stanno mutando con una velocità impressionante e stanno influenzando le strategie aziendali e le scelte operative degli imprenditori. Il mercato

richiede quindi sempre più personalizzazione, flessibilità, riduzione dei costi, imponendo un ripensamento dei processi aziendali. Occorre che le imprese si aprano sempre di più alla possibilità di introdurre modelli e logiche di organizzazione della produzione in ottica "lean" (minimizzando gli sprechi) e considerare le opportunità offerte dalla digitalizzazione: «È importante che le aziende sappiano non solamente comprendere, ma anche anticipare i cambiamenti dei mercati e dei modelli di business». Non meno importante, poi, il tema della formazione e del capitale umano, che rientra a pieno titolo

tra i punti cardine di Assomac. L'analisi offerta dal professor Secchi, ben raccontata da una serie di slide, ha offerto spunti di riflessione ben precisi. Sempre a proposito di capitale umano, l'azienda "che vorrei" è quella in grado di «valorizzare le proprie persone, offrendo ricorrenti opportunità di contaminazione culturale». Spazio quindi a diverse modalità di formazione: quella canonica ma anche quella direttamente sul luogo di lavoro, intendendo l'impresa come luogo anche di crescita del lavoratore. Formazione che rappresenta uno dei punti cardine in chiave Industria 4.0.



### SIMAC TANNING TECH

## Fiera in continua crescita e sempre più presente online

VIGEVANO - Una fiera di successo. Simac Tanning Tech, il salone internazionale delle tecnologie per l'industria calzaturiera e della pelle, tornerà dal 19 al 21 febbraio 2019 forte di un'edizione, quella dell'anno in corso, che ha messo in mostra numeri importanti, con un aumento del 20% dello spazio espositivo e un ulteriore incremento di visitatori. «Anche quest'anno - ha aggiunto la presidente Gabriella Marchioni Bocca - abbiamo inoltre realizzato servizi fotografici e video dedicati a ciascun espositore, pubblicati online sul sito web ufficiale della fiera». Un'opportunità di visibilità importante: «Nell'ultimo anno le pagine del sito ufficiale della manifestazione sono state visualizzate più di 250 mila volte da 150 Paesi diversi. Il 2018 è stato inoltre l'anno del lancio della nostra prima App, scaricabile gratuitamente su Google Play (Android) che AppleStore (iOS). L'App ha permesso, direttamente sul proprio smartphone, la ricerca degli espositori, delle informazioni di dettaglio (dati anagrafici, di contatto, ubicazione degli stand e prodotti esposti), nonché di visualizzare il catalogo secondo categoria merceologica o tramite ricerca libera. «Uno strumento in più per facilitare l'incontro tra domanda e offerta in fiera».